Martedì 23 Luglio 2024
Notizie mercati esteri [1]

Brasile, Rio de Janeiro. A States of the Future (G20) il futuro del Brasile e del mondo

Non è possibile parlare di obiettivi strategici e di futuro senza pianificazione, e questo è un fattore che deve essere intensificato per rafforzare lo Stato, secondo quanto affermato dalla Segretaria esecutiva della Casa Civile della Presidenza della Repubblica, Miriam Belchior, intervenuta martedì 23 luglio, secondo giorno dell'incontro *States of the Future*, presso la sede della Banca Nazionale per lo Sviluppo Economico e Sociale (BNDES), nel centro di Rio de Janeiro.

Secondo Belchior, lo Stato del futuro deve essere in grado di formulare obiettivi di trasformazione economica, sociale, democratica e ambientale per il Paese, legati a tutte le sfide contemporanee. Per la Segretaria occorre *"stabilire obiettivi a medio e lungo termine. Pertanto, è necessario che lo Stato sia in grado di sviluppare le capacità dei cittadini, delle imprese e di se stesso"*.

LaSegretaria ha affermato che alcuni obiettivi, come la sfida climatica, vanno oltre i limiti dei Paesi e che, per affrontarli, altre nazioni devono fare la loro parte. *"Chiaramente è un obiettivo che non dipende, in questo caso, solo dal Brasile. Dipende da una combinazione di sforzi internazionali per raggiungere l'obiettivo di combattere gli effetti del clima"*, ha affermato.

Per lei, lo Stato in generale e lo Stato del futuro, al centro dei dibattiti dell'incontro, devono essere capaci anche di sviluppare il proprio ruolo strategico come strumento di azione collettiva di una nazione, per elevare la sua popolazione nel suo complesso al livello massimo dei diritti forniti dalla ricchezza nazionale, ottenuti da un'economia di mercato, ma pienamente sviluppati e integrati nelle catene globali.

Tutti i Paesi in cui, negli ultimi decenni, lo Stato è riuscito a garantire questo livello superiore di sviluppo e di dignità e diritti alla popolazione, hanno seguito strade diverse, ma tutte con un elemento in comune: lo Stato ha giocato un ruolo fondamentale nel raggiungimento di questi obiettivi, sostiene Belchior, aggiungendo che ogni Paese asiatico che catturi ha questa caratteristica.

Secondo la segretaria della Casa Civile si tratta di un momento unico, in cui la necessità di uno 'Stato del futuro' è entrata in modo importante nell'agenda pubblica mondiale. Ha citato le dichiarazioni del Ministro della Gestione e dell'Innovazione nei Servizi Pubblici, Esther Dweck, all'apertura della riunione, secondo la quale, ancora una

volta, viene riconosciuta l'importanza dello Stato. *"Lo Stato è tornato di moda. Sappiamo che, di fatto, non è mai uscito di scena, tanto meno nei paesi che più esternamente hanno favorito l'agenda del suo indebolimento"*, ha affermato ieri Esther Dweck.

Per Miriam Belchior, il mondo sta vivendo una combinazione di incertezze e tensioni dirompenti e simultanee, che implicano sfide su scala planetaria. *"Per ciascuno di noi, per tutti noi, collettivamente e soprattutto per gli Stati nazionali che devono affrontare questa combinazione di incertezze e tensioni"*. Ha sottolineato sfide come: la crisi climatica, che mette a rischio il pianeta; la frenetica ricerca di sviluppo economico nel mezzo della disputa tra i poli economici globali; la crescita delle disuguaglianze sociali in tutto il mondo, anche nei paesi sviluppati; oltre alla crescente precarietà e informalità del mercato del lavoro, che si traducono nella vulnerabilità dei lavoratori.

Belchior ha inoltre sottolineato il timore di attacchi permanenti alla democrazia nel mondo e l'esistenza di una "brutale messa in discussione" della capacità dello Stato di fornire servizi basata su due elementi principali: l'insufficienza della sua base finanziaria e l'escalation della trasformazione digitale che ha stabilito uno standard di servizio non raggiunto dallo Stato.

"Tutte queste sfide, tra molte altre, mettono alla prova contemporaneamente la capacità degli Stati nazionali. Questo è il momento in cui ci incontriamo e qui stiamo discutendo su come affrontare tutto questo. Dal mio punto di vista, il modello statale minimo sostenuto dal liberalismo economico nelle sue varie sfumature non è in grado di rispondere a queste enormi sfide", ha affermato Miriam Belchior. Per lei, momenti come la pandemia hanno dimostrato che lo Stato è sempre più importante.

Progetto Arco di Restauro

La Direttrice socio-ambientale del BNDES, Tereza Campello, ha sottolineato l'importanza della presenza dello Stato per rispondere ai bisogni delle popolazioni, ricordati il ??primo giorno dell'incontro. Secondo Tereza, questa importanza è stata sottolineata nel discorso di tutti. *"Questo è stato presente in tutti gli interventi più o meno dettagliatamente, e una delle cose che è stata molto chiara è che noi non accettiamo questo ruolo limitato di agire sui fallimenti del mercato, ci poniamo qui come promotori dello sviluppo e del diritto".*

Secondo Tereza Campello, nessun Paese – ricco, povero o in via di sviluppo – è preparato ad affrontare le tragedie e il cambiamento climatico. *"La tragedia è già compiuta: ciò che dicevamo negli anni '90 e nei primi anni 2000 non è stato evitato. Abbiamo già raggiunto 1,5°C che cercavamo di evitare. Pertanto, non saremo in grado di preparare lo Stato ad affrontare questa sfida"*.

Nell'ambito della lotta agli effetti del cambiamento climatico, Campello è scesa nei dettagli il progetto BNDES chiamato *Arco di Restauro*. *"Ci siamo assunti questa missione e questo compito di costruire un progetto gigantesco. Che sia per la portata o per l'impatto che intende generare, direi che il progetto si inserisce in una delle missioni del Paese, ovvero ricostruire l'Amazzonia"*.

"L'idea [è quella] dell'Amazzonia come una delle grandi soluzioni per il pianeta. La maggior parte dei Paesi sta discutendo su come ridurre le proprie emissioni. Abbiamo una curva delle emissioni che in realtà è solo aumentata. Il mondo deve affrontare il compito di ridurre le emissioni. Questo non basta più. Non possiamo più limitarci a ridurre le emissioni: 1,5°C è praticamente contrattato. Abbiamo bisogno di qualcosa di più della semplice riduzione delle emissioni, ed è questo il compito che stiamo cercando di raggiungere. L'idea che il Brasile sia tornato. Non sto dicendo che non lavoreremo per ridurre le emissioni", ha aggiunto.

Per la ricostruzione, il progetto propone di catturare il carbonio e preservare la biodiversità, generare posti di lavoro e reddito associati alle catene di ripristino e costruire una barriera per contenere l'avanzata della deforestazione. Secondo l'iniziativa, l'esistenza della foresta garantisce già che la temperatura della Terra sia più fredda di 1°C. *"Vogliamo ricostruire e trasformare l'Arco della Deforestazione, ovvero la regione in cui la deforestazione entra in Amazzonia, frontiera agricola che è stata disboscata nel corso dei decenni, e trasformarla nell'Arco della Restaurazione"*, ha affermato.

La regione va da Acre a Pará, e il progetto intende ripristinare 24 milioni di ettari. Nella prima fase verranno recuperati 6 milioni di ettari e per questo, la banca ha calcolato che serviranno 51 miliardi di Real. "*È un compito che spetta al Brasile, ma abbiamo bisogno di sostegno. Non abbiamo le risorse per portare a termine l'intera missione. Dobbiamo fare affidamento sul settore privato e, entro il 2050, su altri 18 milioni di ettari. Di*

conseguenza, nella prima fase, verranno rimosse dall'atmosfera 1 miliardo e 600 milioni di tonnellate di carbonio". In sostanza, *"stiamo contribuendo a rispettare l'1,5°C"*, ha concluso.

States of the Future

Evento collaterale del G20, *States of the Future* è stato organizzato per articolare e condividere visioni, strategie e pratiche innovative diverse da parte di governi, *think-tank*, la società civile, il mondo accademico, il settore privato e le organizzazioni internazionali, che possono trasformare i servizi pubblici e la governance, introducendo tecnologie moderne e rispondendo agli shock e alle crisi che mettono alla prova la capacità dello Stato di affrontare le sfide emergenti del XXI secolo.

Al centro dei dibattiti ci sono temi come le politiche industriali ed economiche, l'emergenza climatica, la trasformazione digitale, la governance globale, la diversità, la salute e l'istruzione.

States of the Future è realizzato dai ministeri di Gestione e Innovazione nei Servizi Pubblici, Relazioni Estere e Sviluppo, Industria, Commercio e Servizi, BNDES e l'Organizzazione degli Stati Iberoamericani per l'Istruzione, la Scienza e la Cultura in Brasile, con il sostegno del Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo (UNDP), le Fondazioni Open Society, Maranta e República.org.

Cristina Indio do Brasil

(Contributo editoriale a cura della Câmara de Comércio Italiana de São Paulo - ITALCAM [2])
Ultima modifica: Venerdì 2 Agosto 2024

Condividi

Reti Sociali

ARGOMENTI

Source URL: https://www.assocamerestero.com/notizie/brasile-rio-de-janeiro-states-of-the-future-g20-futuro-del-brasile-del-mondo

Collegamenti
[1] https://www.assocamerestero.com/notizie/%3Ffield_notizia_categoria_tid%3D1122
[2] https://www.assocamerestero.it/ccie/camara-de-comercio-italiana-de-sao-paulo-italcam